

## I FATTI DELLA CITTA'

### PROBLEMI POLITICI

PER LE OPPOSIZIONI LA SBANDIERATA SEMPLIFICAZIONE SVANISCE, GLI ERRORI CONTINUANO E SI PROCEDE SENZA ACCURATEZZA INOLTRE QUATTRO DIRIGENTI SONO POCHI

# Decapitata la variante urbanistica I tecnici devono rifare la procedura

*I gruppi di opposizione all'attacco della giunta: «Manca personale»*

**DOPPIO** errore dell'ufficio tecnico e in consiglio comunale salta la variante al regolamento urbanistico. L'iter adesso dovrà ripartire da capo e, nel frattempo, per almeno tre mesi, si dovrà applicare sia la vecchia e sia la nuova norma con aggravio di tempo, costi e disagi per chi vorrà investire e lavorare nell'edilizia empolesse.

Ma cosa è accaduto? Grazie a una delle osservazioni presentate alla variante (adottata lo scorso novembre) da un privato è saltata fuori la magagna. Di fatto, l'ufficio tecnico non aveva aggiornato alcuni parametri alla nuova legge regionale, entrata in vigore nel 2015: si era infatti 'dimenticato' di depositare al genio civile la documentazione richiesta e non aveva inserito nello stesso regolamento il Ros, Rapporto di occupazione del suolo.

Un duplice errore che ha imposto l'annullamento della precedente proposta di variante, costata tre mesi di lavoro, e il riavvio dell'iter dall'inizio. Insomma, i costruttori (imprese e privati cittadini), prima di poter usufruire del nuovo regolamento, dovranno attendere altri 60 giorni previsti per presentare le osservazioni alla nuova variante e il successivo tempo tecnico perché il documento venga pubblicato sul Burt e quindi entri in vigore. «Alla faccia del-

la sbandierata semplificazione – attacca Dusca Bartoli, capogruppo di FabricaComune –. Purtroppo non siamo nuovi ad errori della macchina comunale. Ne abbiamo visti diversi da quando siamo in consiglio. Ci ricordiamo tutti molto bene quello che è successo l'anno scorso con il bilancio, ma ce ne sono stati diversi altri, da lavori e servizi affidati fuori tempo massimo e a prezzi eccessivi, a delibere portate in consiglio con testi sbagliati. Forse si vuole andare troppo veloci a scapito dell'accu-

rezza, ma soprattutto abbiamo una macchina amministrativa in sofferenza di personale. L'attuale amministrazione ha, per scelta, ridotto il numero di dirigenti e attualmente ce ne sono soltanto quattro che devono seguire argomenti molto diversi tra loro. Se ci aggiungiamo, poi, anche una certa insoddisfazione alle regole e alle procedure che si percepisce dalla parte politica, ecco che il danno è fatto».

Dura critica anche da parte di Alessandro Borgherini del gruppo Ora si Cambia che sottolinea come «la responsabilità sia tutta politica». «I lavoratori e i professionisti del comune fanno le spese di una macchina arrugginita e che aspetta ormai da troppo tempo risposte organizzative concrete. Alla fine dei conti, il costo è sempre sui cittadini». Sulla stessa linea anche il capogruppo del Centrodestra, Andrea Poggianti, che nell'ultimo consiglio aveva presentato anche una mozione sulla rimodulazione delle esenzioni e riduzioni sulla tassa dei rifiuti, bocciata dalla maggioranza.

**Irene Puccioni**



Il consigliere di opposizione Alessandro Borgherini e il capogruppo di FabricaComune Dusca Bartoli

